

SUPERSPORT

Il week-end perfetto di Federico Caricasulo

«Scusate il ritardo»

Il ravennate trionfa e risale a -34 dal leader Cortese
«Altre due gare così e torno in lotta per il Mondiale»

MISANO ADRIATICO

MATTEO MISEROCCHI

“Carica” esplose in ritardo. A Misano Adriatico inizia il mondiale di Federico Caricasulo, che prima strappa la Superpole e poi conquista la vittoria in Supersport con una gara da dominare. Il team Grt fornisce al ravennate una Yamaha R6 con qualche cavallo in più e lui non delude: si libera in fretta di Jules Cluzel, scattato meglio, e resiste al ritorno dell'ottimo Raffaele De Rosa. «A Misano è iniziato di nuovo il nostro mondiale - spiega felice “Carica” - ringrazio il mio team e Yamaha che mi hanno dato qualche novità importante per il motore. Ora sono a -34: servono altre due gare così e posso tornare in lotta per il titolo. Sono contentissimo, vincere in Italia è bellissimo e devo ringraziare tutto il pubblico per il calore che ha mostrato. In gara ho spinto per 19 giri, dando tutto quello che avevo, mentre nel finale ho gestito il vantaggio».

Alle sue spalle un ottimo De Rosa, che dopo 4 terzi posti consecutivi si prende il secondo gradino del podio, lasciando il terzo al capoclassifica Sandro Cortese, che in gara raddrizza un fine

settimana difficile a causa di problemi a frizione e motore nelle prove. Cortese allunga su Cluzel, giunto quarto e ora a -4. Lo svizzero Randy Krummenacher (del team ravennate Evan Bros di Ravenna) arriva 5° e scivola a -22 dalla vetta, ma a +12 su Federico Caricasulo e a +13 sul campione in carica Mahias e su De Rosa.

Bellissima la gara disputata da Lorenzo Gabellini, Yamaha Gas di Rimini, che ha chiuso 8° davanti a Okubo (Kawasaki) e al pilota di Castelbolognese Ayrton Badovini (MvAgusta): «Sono veramente contento - esulta “Gabella” - a Imola ero andato in bambola e considero questa la mia vera prima gara mondiale. Sono partito bene ed ho fatto alcuni sorpassi tirati, potevo attaccare solo in staccata, quindi tanti traversi».

Onesto 19° posto per Michael Canducci (Yamaha): «La gara è stata condizionata dalla scivolata nelle prove durante la Sp1 - analizza il ravennate - partivo indietro e sono rimasto imbottigliato, poi ho passato Stirpe e Mercandelli per il 17°, ma mi è entrata la folle e sono andato largo».

SUPERSPORT 300

Berardi ottimo 4° nel giorno di Bastianelli

E' Manuel Bastianelli a sorprendere tutti nel mucchio selvaggio della Supersport 300, mentre il sammarinese Luca Bernardi tira fuori dal cilindro una gara sontuosa e si piazza al 4° posto a un soffio dal podio. «Ho preferito accontentarmi dei 13 punti: avrei dovuto rischiare troppo per dare l'assalto al podio di Gonzalez». Per Berardi è il miglior piazzamento in carriera.

Bravo Bastianelli (Kawasaki) a regolare nel finale gli spagnoli Perez e appunto Gonzalez. Gran gara anche di Omar Bonoli, che chiude 13° e si prende 3 punti mondiali. Kevin Sabatucci, alfiere del ProGp di Omar Menghi di San Clemente, finisce a terra nelle prime battute. Buon 6° per la spagnola Maria Herrera (Yamaha), mentre la capoclassifica Ana Carrasco (Kawasaki) limita i danni ed è decima.